

LETTERE AL DIRETTORE

IL DIBATTITO

Meno Circoscrizioni, scelta ravvicinata

Ho letto con grande interesse la lettera della signora Maria Cipriano, coordinatrice della Commissione sicurezza e partecipazione delle Terza Circoscrizione, nella quale si affronta il tema della riduzione del numero delle Circoscrizioni. Desidero esprimere il mio apprezzamento per questa impostazione, in quanto il tema si inserisce effettivamente dentro un parallelo percorso di valorizzazione della partecipazione e dell'erogazione dei servizi utili alla cittadinanza. A questo proposito ho inviato, in questi giorni, ai componenti delle Commissioni e ai capigruppo consiliari una nota esplicativa, nella speranza di poter contribuire al dibattito e facilitare il confronto. La proposta di riduzione risponde ad una precisa Raccomandazione di Consiglio, approvata l'11 giugno 2007, a larga maggioranza (30 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astensioni), che sollecitava Sindaco e Giunta a "dar

corso alle verifiche tecniche che permettano di portare il numero delle Circoscrizioni da 9 a 5, entro la fine dell'attuale mandato amministrativo". In questo modo si è espressa l'esigenza di una scelta più ravvicinata, con i Consiglieri comunali sicuramente consapevoli di

una discussione sulla riorganizzazione e riduzione delle Circoscrizioni che, già avviata nel 2002, si era sviluppata, a fasi alterne, negli anni a seguire. Come dimostrano molti documenti proposti da forze politiche e gruppi consiliari di entrambi gli schieramenti. È positivo il fatto che in Consiglio comunale sia emerso un orientamento "bipartisan" per una accelerazione dei tempi, che da parte mia ho condiviso. Per questa nuova strada è infatti possibile potenziarne da subito il ruolo politico, partecipativo e amministrativo delle Circoscrizioni, avvalendosi pienamente del nuovo Regolamento recentemente modificato dal Consiglio. Ricordo, al riguardo, che la proposta inizialmente avanzata dal sottoscritto per la riduzione delle Circoscrizioni, in data 22 maggio 2007, collocava il tema della riduzione nell'ambito del confronto pre-elettorale, auspicando che la nuova Amministrazione potesse concretizzare il nuovo assetto entro due anni dal suo insediamento. Contro questa proposta sono state avanzate alcune obiezioni, le stesse opportunamente richiamate nella sua lettera dalla signora Cipriano.

Anche se da parte

dell'Assessorato una tale indicazione rispondeva alla necessità di evitare che un'ipotesi di riforma, ritenuta ormai matura, venisse posticipata nella sua realizzazione ad un lontano appuntamento elettorale del 2013. Nel contempo con questa proposta si rende possibile una riduzione dei costi politici del 43% e dei costi amministrativi complessivamente del 25%. Con la possibilità, quindi, di poter usufruire anche di maggiori risorse a favore dei servizi di base e di quartiere per i cittadini. Un'esigenza, questa, da non sottovalutare in quanto rappresenta uno degli elementi del confronto sui "costi della politica", ben presente all'opinione pubblica e che investe tutti i livelli istituzionali, a partire da quelli più elevati e di carattere nazionale. Dalle verifiche fatte con gli Uffici risultano sussistere le condizioni tecniche sufficienti per poter modificare i confini in tempo utile per le elezioni del 2008. I termini sono evidentemente stretti, tuttavia ritengo che il confronto politico potrà comunque ulteriormente svilupparsi, e concludersi in tempi utili, se si riuscirà a incardinare la discussione sugli aspetti maggiormente legati agli ambiti territoriali delle nuove Circoscrizioni, al fine di dare risposta positiva alle esigenze di

maggior rappresentanza,
efficienza e partecipazione
dei cittadini.

prof. Claudio Bragaglio
ASSESSORE ALLA PARTECIPAZIONE

